

Giochi del Mediterraneo, l'Abruzzo firma il PalaRicciardi

26 Agosto 2026



AVEZZANO - C'è anche un pezzo d'Abruzzo nei **Giochi del Mediterraneo 2026**, in programma a Taranto. A firmare la progettazione del nuovo **PalaRicciardi**, inaugurato lo scorso luglio e destinato a ospitare fino al 3 settembre le gare di atletica leggera e scherma, è infatti lo **Studio Paris Engineering di Avezzano**.

La struttura, dal valore di **40 milioni di euro**, è stata progettata dallo studio marsicano a partire dal luglio 2024 e rappresenta uno degli interventi più importanti realizzati in vista della manifestazione sportiva. Il PalaRicciardi dispone della **prima pista di atletica indoor del Sud Italia**, con una capacità di circa 1.500 spettatori, ed è stato concepito come spazio multifunzionale, destinato a ospitare anche concerti e grandi eventi una volta terminati i Giochi.

«Il nostro lavoro consiste, nella sua essenza, nel trasformare un'idea astratta in un'opera reale, dalla teoria all'applicazione pratica», commenta **Livio Paris**, ingegnere e direttore tecnico dello Studio Paris Engineering. «Missione compiuta, per quanto riguarda il PalaRicciardi, che assolve in maniera eccellente alla sua funzione per una manifestazione sportiva di questa importanza e portata».

Lo studio, fondato nel 2016 da Paris, ha sviluppato in pochi anni un portafoglio lavori superiore ai **100 milioni di euro**, con commesse distribuite in diverse regioni italiane e attività che spaziano dal

concept design alla progettazione, dalla pianificazione alla gestione dei cantieri. Oggi conta **40 dipendenti**, quasi la metà donne.

Una grande arena per atletica e scherma

Il PalaRicciardi sorge nel rione Salinella, su un'area di circa **22 mila metri quadrati**, riqualificata attraverso la demolizione e ricostruzione della precedente struttura sportiva.

Il nuovo impianto dispone di una **pista indoor da 200 metri a sei corsie**, con un rettilineo da 60 metri a otto corsie e spazi dedicati alle discipline di salto e lancio. La pista è la prima nel Mezzogiorno potenzialmente omologabile per competizioni internazionali secondo gli standard World Athletics.

Per la scherma sono invece disponibili **16 pedane**, tra quelle destinate alle competizioni e quelle per gli allenamenti.

L'edificio si sviluppa su tre livelli e comprende spogliatoi, locali tecnici, aree operative, spazi per i media e servizi destinati al pubblico. Le tribune possono accogliere fino a 1.500 persone.

Design, innovazione e sostenibilità

Uno degli elementi distintivi del progetto è la grande arena coperta dalla caratteristica forma ellissoidale. La copertura è realizzata in acciaio con una **membrana tensionata in PVC**, progettata per garantire prestazioni strutturali e funzionali elevate.

Grande attenzione è stata riservata anche alla sostenibilità, con **pensiline fotovoltaiche, ampie aree verdi e oltre metà della superficie mantenuta permeabile**.

«L'intervento produrrà importanti ricadute economiche e sociali - sottolinea Paris - attiverà nuove opportunità, rafforzerà l'attrattività del territorio e, soprattutto, restituirà alla comunità uno spazio rinnovato, accessibile e inclusivo, destinato a generare valore anche oltre la durata dei Giochi».

Un progetto che guarda dunque anche al futuro della città. Come evidenzia l'architetto **Noemi D'Alessandro**, collaboratrice dello Studio Paris Engineering, la riqualificazione dell'area rappresenta «un'importante occasione di rigenerazione urbana», realizzata attraverso il recupero dell'esistente e senza nuovo consumo di suolo.

La sostenibilità, spiega D'Alessandro, è stata concepita in maniera integrata, puntando non soltanto sull'efficienza energetica e sulla riduzione dei consumi, ma anche sul recupero delle acque, sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sulla possibilità di utilizzare gli spazi in modo flessibile nel tempo.

Il nuovo PalaRicciardi si presenta così non soltanto come una delle sedi dei **Giochi del**

Mediterraneo 2026, ma come un'infrastruttura destinata a restare al servizio della comunità. E porta con sé, a Taranto, anche la competenza e la progettualità di una realtà nata ad **Avezzano**, dando visibilità all'ingegneria abruzzese in uno dei principali appuntamenti sportivi internazionali ospitati dall'Italia.